



# Contrasto fra Madre e Figlia

perchè la Figlia vuol maritarsi, e la Madre le fa conoscere tutte le pene  
che dovrà provare, prendendo marito.

## FIGLIA

Madre mia, voglio marito,  
Chè così non posso star;  
Voi cercatemi un partito  
Da potermi accompagnar.  
I vent'anni li ho compiti,  
E comincio già i ventun;  
Se più tardo a maritarmi,  
Non mi vuole più nessun.

## MADRE

Guarda bene, figlia mia,  
Di scacciare quel pensiero,  
Chè ora il prendere marito  
È un intento menzognero.  
Una figlia che sta sola  
Gode la sua gioventù;  
Ma la donna maritata  
Vive sempre in schiavitù.

## FIGLIA

Mamma mia, siete ingannata,  
Ve lo dico in verità:  
Una donna maritata  
Gode gran felicità.  
Il marito è una fortuna,  
Un tesoro di piacer...  
È felice quella donna  
Che ben presto lo può aver.

## MADRE

Se tu prenderai marito,  
Tu dovrai molto patir:  
Alla notte coi bambini  
Non potrai mai più dormir.  
Tu dovrai menar la cuna,  
Non potrai mai riposar;  
Proverai la gran fortuna  
Di volerti maritar.

## FIGLIA

Benchè abbia dei fanciulli,  
Niuno affanno mi avverrà;  
Anche in mezzo dei trastulli  
Sempre allegro il cor sarà.  
Col mio caro sposo accanto  
Io tranquilla dormirò:  
Se i bambini faran pianto,  
Tosto il latte lor darò.

## MADRE

Se tu prenderai marito,  
La famiglia crescerà;  
Ed allora avrai finito  
Di goder la libertà.  
Il marito all'osteria  
Sempre a bere ed a giucar,  
E tu in casa in compagnia  
Coi fanciulli a sospirar.

**FIGLIA**

Prenderò un buon giovinetto,  
 Che difetti non avrà;  
 Sarà bravo e graziosetto...  
 Forse all'oste non andrà.  
 Io farò la lavatrice,  
 Ei farà il muratore;  
 E godrem vita felice,  
 Con un vero e schietto amore.

**MADRE**

Guarda ben quel che tu fai,  
 Figlia mia, ritorno a dir:  
 Se tu ti mariterai,  
 Avrai molto da patir.  
 Finchè durerà tua dote  
 Il marito l'amerà,  
 E poi dopo giorno e notte  
 Egli ti bastonerà.

**FIGLIA**

Mamma mia, non ho timore;  
 Mio marito mi amerà:  
 Giorno e notte e a tutte l'ore  
 Egli mi diventerà.  
 Con in braccio i miei bambini  
 Tutti i giorni a spasso andrò;  
 Cogli amici e coi vicini  
 Sempre mi diventerò.

**MADRE**

Se tu prenderai marito,  
 Avrai sempre a lavorar,  
 Ed allora avrai finito  
 Di poterti riposar:  
 Sarai sempre malcontenta  
 E ridotta in povertà;  
 Tu dovrai mangiar polenta  
 E ben poca per sfamar.

**FIGLIA**

Prenderò un buon marito,  
 Che saprà ben lavorare;  
 Ed un certo onesto vitto  
 Non mi lascerà mancar.  
 Il mio caro e bel sposino  
 Starà sempre a lavorar;  
 La miaestra, pane e vino  
 A me mai farà mancar.

**MADRE**

Io ti avviso, cara figlia,  
 E di nuovo torno a dir,  
 Che, crescendo la famiglia,  
 C'è i bambini da vestir.  
 A chi mancherà le brache,  
 A chi mancherà il giubbon...  
 Oh! una donna maritata  
 Ha una gran disperazion.

**FIGLIA**

Voi parlate in questa guisa;  
 Perchè siete già vecchietta,  
 Chè, se foste giovinetta,  
 Non fareste 'sto parlar.  
 Dell'età di diciott'anni  
 Eravate innamorata;  
 Voi vi siete maritata,  
 E io mi voglio maritar.

Il marito è una dolcezza,  
 Un tesoro di piacer!  
 È la più grande allegrezza  
 Che una donna possa aver.  
 Tante spose quì d'intorno  
 Io le veggo giubillar;  
 Benedicono quel giorno  
 Che si son fatte sposar.

**MADRE**

Figlia mia, ti fo notorio,  
 Io ti dico in verità,  
 Il marito è un purgatorio:  
 Chi nol prova non lo sa;  
 Tante povere donnette  
 Quì si senton tutti i dì  
 Maledire sin quel prete  
 Che lor fece dire: *Si*.

**FIGLIA**

Quelle son donne imprudenti,  
 Che non sanno governar;  
 Han la lingua da serpenti,  
 Che nessun lor può parlar.  
 Tutto il giorno cogli amici  
 Se ne vanno a divertir,  
 Ed i loro buon mariti  
 Non li vogliono obbedir.

I mariti se ne vanno

Tutto il giorno a lavorar,  
 E le mogli se ne stanno  
 A godersi coi compar.  
 Poi qualcuno fa la spia...  
 Il marito poi lo sa...  
 A lui vien la gelosia,  
 Bastonate in quantità.

Ma, s'io cerco questo stato,  
 Mio marito l'amerò:  
 Quando lui sarà arrabbiato,  
 Io lo accarezzero;  
 Se la donna in una casa  
 Vera pace vuol tener,  
 Quando l'uomo è arrabbiato  
 La sua moglie ha da tacer.

Una donna il suo marito  
 Non lo deve disgustar;  
 Quando vuole esser servito  
 Non si deve più tardar.  
 Oh! per certo farò tanto  
 Che marito troverò,  
 E se posso averlo accanto,  
 Mai io lo disgustarò.

Mamma mia, non più tardate!  
 Io mi voglio maritare!  
 E ben presto procurate  
 La mia dote preparare.  
 Io voglio accompagnarvi,  
 Chè non posso più soffrire...  
 Se più tardo a maritarmi,  
 La mia vita va a finire.

